

Vetrina: Spazi che diventano impresa

AVVISO PUBBLICO PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL RILANCIO DEL COMMERCIO DI PROSSIMITÀ
ATTRAVERSO IL RIUTILIZZO DI UNITÀ IMMOBILIARI SFITTE A DESTINAZIONE D'USO
COMMERCIALE E ARTIGIANALE - ANNO 2026

Fase 1 – Manifestazione di interesse per i Comuni e le Unioni di Comuni

1. Premessa	1
2. Finalità e Obiettivi	2
3. Modalità di partecipazione	5
4. Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse	7
5. Procedura di istruttoria	8
6. Informativa sul trattamento dei dati	8

1. Premessa

Nell'ambito delle funzioni dell'Area Sviluppo economico e sociale connesse al consolidamento e rafforzamento della rete del commercio e dei servizi di vicinato, a partire dal 2021, la Città metropolitana ha promosso, su impulso delle organizzazioni imprenditoriali del commercio, l'istituzione del **Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche**, quale sede istituzionale e permanente di analisi, co-progettazione e coordinamento di azioni condivise per il consolidamento e lo sviluppo del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi di vicinato, nonché delle attività del settore turistico. Il Tavolo è presieduto da Paolo Crescimbeni, Consigliere della Città metropolitana con delega al Commercio e Attività produttive, in stretto coordinamento con Barbara Franchi, Sindaca del Comune di Lizzano in Belvedere incaricata dal Sindaco Matteo Lepore per il supporto politico nella gestione delle tematiche legate al Turismo. Vi partecipano:

- le Associazioni imprenditoriali (Alleanza Cooperative Italiane, ASCOM Confcommercio, CNA, Confartigianato, Confesercenti, Confindustria);
- le Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL);
- la Camera di Commercio di Bologna;
- i Presidenti delle Unioni dei Comuni.

2. Finalità e Obiettivi

a. Definizione degli spazi ammissibili e delle attività economiche di riferimento

La Città metropolitana di Bologna, in attuazione del Progetto BO1.1.3.1.a "Nuova imprenditoria e innovazione delle imprese - Incentivi e servizi per il rafforzamento del sistema economico" (CUP F38D23000000007) nell'ambito del PN METRO Plus Città Medie e Sud 2021 – 2027, promuove un'iniziativa denominata "Vetrina: spazi che diventano impresa" volta alla **riqualificazione e il riuso di unità immobiliari a destinazione d'uso commerciale o artigianale**, di proprietà pubblica o privata, **sfitte, dismesse o sottoutilizzate, situate al piano terra e ritenute idonee alla riattivazione economica e compatibili con le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici comunali** (d'ora in avanti "unità immobiliari"), favorendo l'insediamento di micro e piccole imprese capaci di generare valore sociale, attrattività, vivibilità e sicurezza nei contesti urbani, anche mediante l'integrazione tra attività economiche e servizi alla comunità.

Con **impresa** si intende qualsiasi soggetto che eserciti un'attività di natura economica e che offra beni o servizi sul mercato¹. Tale ampia nozione ricomprende tutte le imprese private e pubbliche e prescinde dalla natura giuridica, dalla presenza di un fine di lucro o meno, dalle modalità di finanziamento (pubblico o privato). Deve trattarsi in ogni caso di un soggetto che svolga effettivamente un'attività di natura economica, destinata alla produzione e/o commercializzazione di beni e servizi sul mercato. In particolare, sono considerate imprese le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica².

Sono ricomprese, in particolare:

- le attività del settore commercio in sede fissa;
- gli esercenti di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi della Legge n. 287/1991;
- le attività di artigianato di servizio, quali parrucchieri, estetisti, sartorie, riparatori;
- le attività di artigianato, artigianato artistico, attività ricreative, culturali, di spettacolo o ibride (es. coworking, laboratori, temporary store), che integrano e valorizzano la qualità urbana.

¹ Cfr. punto 7 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea C/2016/2946 in GUUE C 262 del 19.7.2016 disponibile al seguente indirizzo:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05))

² Cfr. art. 1, Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 disponibile al seguente indirizzo: <http://data.europa.eu/eli/reg/2014/651/2023-07-01>

In questo contesto i Comuni e le Unioni di Comuni svolgono il ruolo chiave di supportare l'emersione e l'individuazione di **unità immobiliari**, contribuendo così alla costruzione di un'offerta strutturata di spazi da destinare a nuove attività economiche.

Nel rispetto della normativa vigente, si precisa che i Comuni e Unioni di Comuni aderenti sono tenuti a verificare la compatibilità degli spazi individuati con le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti alla data di presentazione della candidatura. In particolare, si chiede di fare riferimento, qualora l'Amministrazione li abbia approvati, al Piano Urbanistico Generale (PUG) e al Regolamento Edilizio (RE) - ai sensi della Legge Urbanistica Regionale n.24/2017 - oppure agli strumenti urbanistici comunali tuttora vigenti - Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico-Edilizio (RUE) ai sensi della previgente legislazione.

Le unità immobiliari considerate ammissibili per la presente iniziativa dovranno risultare coerenti con le destinazioni d'uso consentite dagli strumenti urbanistici comunali vigenti con particolare riferimento alla categoria funzionale "commerciale", così come definita dall'art. 28, comma 3 della L.R. n. 15/2013 e dall'art. 2 della DGR n. 110/2021.

Non sono ricomprese:

- attività quali sale da gioco e le sale scommesse, di cui all'articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
- attività direzionali intese come attività svolte all'interno di unità immobiliari adibite esclusivamente a funzioni amministrative, gestionali, organizzative e professionali, prive di accesso diretto al pubblico e non riconducibili a una funzione commerciale, artigianale o di somministrazione (sono da intendersi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, come attività direzionali: uffici aziendali e amministrativi, studi professionali, sedi operative di banche, assicurazioni e società di consulenza, quando non svolgono attività rivolta al pubblico o al dettaglio). Tali attività non rientrano tra quelle ammissibili al presente avviso, che è invece rivolto a iniziative con impatto diretto sulla rivitalizzazione economica e sociale del territorio, attraverso la presenza fisica, visibile e attiva nei contesti urbani di prossimità.

b. Modalità di svolgimento dell'iniziativa

L'iniziativa si articola in due fasi complementari:

La Fase 1, consiste in una **manifestazione di interesse rivolta a Comuni e Unioni di Comuni del territorio metropolitano bolognese**, finalizzata all'emersione e all'individuazione di unità immobiliari utili alla creazione di un elenco da destinare alla successiva Fase 2. I Comuni e le Unioni di Comuni aderenti, attraverso una ricognizione e una scheda di rilevazione, potranno **segnalare** spazi idonei ad accogliere nuove attività economiche **o confermare** gli spazi idonei sfitti, dismessi o sottoutilizzati, segnalati nella precedente annualità e condivisi con informativa (I.P. 6848/2025) in seduta di Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana di Bologna.

La Fase 2, prevede la pubblicazione di un **avviso pubblico rivolto ad aspiranti imprenditori e imprenditrici, nonché a imprese già costituite³ che rientrano nei requisiti dimensionali di micro e piccola impresa**, come esplicitate nell'art. 2.a) del presente Avviso, **operanti nei settori del commercio, dell'artigianato e artigianato artistico, dell'artigianato di servizio e dei pubblici esercizi**, che intendano avviare un'attività nel territorio della Città metropolitana di Bologna negli spazi individuati nella Fase 1.

L'obiettivo ultimo è la **selezione di 9 progetti imprenditoriali** che potranno beneficiare di:

- **un contributo economico a fondo perduto fino a 10.000 euro**, destinato a coprire le spese di avviamento dell'attività che saranno dettagliate nell'avviso pubblico della Fase 2;
- **un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa a cura del Servizio Progetti d'Impresa dell'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione, Città metropolitana e Comune di Bologna**, comprensivo di attività di tutoraggio, mentoring e networking (www.cittametropolitana.bo.it/progimpresa);
- **eventuali ulteriori tipologie di supporto previste dai Comuni** e dalle Unioni di Comuni.

L'elenco completo delle unità immobiliari individuate nella Fase 1, corredato delle relative informazioni di dettaglio, sarà consultabile all'interno del form di candidatura alla Fase 2.

Il Comune competente e la Città metropolitana di Bologna svolgono esclusivamente attività di ricognizione, informazione, coordinamento e organizzazione nell'ambito dell'iniziativa e non esercitano alcuna attività di intermediazione immobiliare. Resteranno in capo alle imprese

³ imprese già costituite, attive e iscritte al Registro imprese e/o iscritte nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) presso la Camera di Commercio competente per territorio.

beneficiarie il contatto con i proprietari delle unità immobiliari e la stipula degli eventuali accordi contrattuali di locazione o concessione.

In caso di rinunce o mancata assegnazione, l'elenco degli spazi - previa conferma di disponibilità da parte dei proprietari delle unità immobiliari - potrà essere successivamente messo a disposizione nell'edizione successiva dell'avviso pubblico o altre progettualità coerenti con le finalità del presente avviso.

3. Modalità di partecipazione

a. Destinatari

Possono partecipare i Comuni e le Unioni di Comuni della Città metropolitana di Bologna, che intendano segnalare **unità immobiliari a destinazione d'uso commerciale o artigianale, di proprietà pubblica o privata, sfitte, dismesse o sottoutilizzate⁴, situate al piano terra, localizzate in contesti urbani o in aree a vocazione commerciale, ritenute idonee alla riattivazione economica e compatibili con le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici comunali.**

Possono partecipare al presente avviso pubblico:

- i Comuni con meno di 100.000 abitanti e le Unioni di Comuni;
- i Comuni che rispettino gli adempimenti definiti dal Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 18 del 26/05/2021 e modificato con delibera n. 36 del 27/07/2022⁵.

b. Procedura per la ricerca e riattivazione dei fondi sfitti nei Comuni e Unioni di Comuni

I Comuni e le Unioni di Comuni partecipanti possono individuare **unità immobiliari situate in contesti urbani o in aree a vocazione commerciale appartenenti sia al patrimonio pubblico sia a soggetti privati.**

⁴ Per unità immobiliare sottoutilizzata si intende un'unità immobiliare che, pur risultando utilizzata, presenti spazi o porzioni non pienamente utilizzati e concretamente disponibili per l'insediamento di una nuova attività economica, nel rispetto delle destinazioni d'uso e della normativa vigente. La disponibilità dello spazio a favore della nuova impresa dovrà essere formalizzata mediante idoneo contratto di locazione o concessione.

⁵ Nel caso la candidatura venga presentata da un'Unione di Comuni è necessario che tutti i Comuni appartenenti alla stessa rispettino gli adempimenti definiti dal Regolamento.

I Comuni e le Unioni di Comuni dovranno compilare il form al seguente link: https://cittametropolitanabo.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=MOD_SVILEC0_018, segnalando le unità immobiliari individuate.

I Comuni e le Unioni di Comuni potranno **segnalare** spazi idonei ad accogliere nuove attività economiche comunicando le seguenti informazioni:

- dati identificativi e catastali dell'immobile;
- stato della proprietà (pubblica, privata o mista) e riferimenti del proprietario o soggetto titolato alla concessione;
- caratteristiche tecniche e stato di conservazione;
- contestualizzazione dell'unità immobiliare, con particolare riferimento alla sua localizzazione in aree urbane idonee al commercio di prossimità e ai servizi, e alla compatibilità con le destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici comunali;
- **informazioni sui servizi e sulle agevolazioni locali attivabili per favorire l'insediamento di nuove attività** (ad esempio: incentivi comunali, sgravi fiscali, agevolazioni TARI/IMU, semplificazioni procedurali), specificando:
 - se tali misure sono già attive o regolamentate da atti esistenti;
 - oppure, in assenza di strumenti già approvati, l'eventuale disponibilità dell'Amministrazione comunale a valutarne l'introduzione, compatibilmente con le proprie competenze e strumenti normativi;
- eventuali informazioni aggiuntive sulle attività precedentemente insediate e indicazione;
- indicazione della tipologia di attività imprenditoriale auspicata dal Comune.

Qualora il Comune o l'Unione intenda **confermare** uno o più spazi già segnalati nell'ambito dell'Avviso pubblico Vetrina dell'annualità precedente e tuttora disponibili per la riattivazione, potrà compilare la sezione dedicata all'interno del form di candidatura.

Si specifica che le unità immobiliari segnalate nell'annualità precedente e non espressamente confermate per l'annualità 2026 saranno considerate non più disponibili e, pertanto, rimosse dall'elenco delle unità immobiliari disponibili per la Fase 2 del bando Vetrina.

c. Coinvolgimento e accordi con i proprietari

I Comuni e le Unioni di Comuni sono invitati ad attivare un'interlocuzione con i proprietari delle unità immobiliari al fine di verificare la disponibilità alla locazione⁶ promuovendo, ove possibile, la concessione delle stesse a condizioni agevolate prevedendo, a titolo esemplificativo, misure quali:

- **sgravi fiscali e incentivi economici**, quali, ad esempio, riduzioni sulla TARI o sull'IMU per i proprietari che concedono in locazione a canoni agevolati (anche calmierati o concordati), già attive o regolamentate da atti esistenti, oppure, l'eventuale disponibilità dell'Amministrazione comunale a valutarne l'introduzione, compatibilmente con le proprie competenze e strumenti normativi;
- **incentivi per interventi di manutenzione e ristrutturazione dei locali;**
- **per gli immobili di proprietà pubblica, definizione di strumenti contrattuali**, quali, ad esempio, contratti di comodato d'uso gratuito oppure assegnazione temporanea dei locali da parte dell'Amministrazione comunale;
- **altre tipologie di supporto, anche di natura economica**, coerenti con le finalità dell'iniziativa;

Le tipologie di supporto dovranno essere cumulabili con i finanziamenti PN Metro Plus 2021-2027, in coerenza con il principio del divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi. Città metropolitana si riserva di verificare l'effettiva cumulabilità con ulteriori finanziamenti pubblici.

4. Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione d'interesse, dovrà essere trasmessa esclusivamente compilando il form online disponibile al link:
https://cittametropolitanabo.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=MOD_SVILEC_O_018 a partire dalla data di approvazione del presente avviso ed **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 29 ottobre 2026.**

Farà fede l'orario di arrivo della domanda registrato dal server della Città metropolitana di Bologna. L'accesso al servizio è consentito mediante credenziali SPID oppure inserendo email e password.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 82/2005 e s. m. oppure con firma autografa, con allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art.

⁶ Si precisa che i contratti di locazione dovranno essere stipulati nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), e successive modificazioni, con particolare riferimento alla disciplina relativa agli immobili a uso diverso dall'abitazione.

38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni, nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

5. Procedura di istruttoria

L'Area sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Bologna, all'esito dell'esame delle manifestazioni pervenute entro la scadenza indicata, procederà alla verifica della completezza, coerenza e conformità delle informazioni trasmesse rispetto ai requisiti definiti dal presente Avviso.

In particolare, saranno oggetto di valutazione:

- la completezza formale dei dati anagrafici e catastali;
- la coerenza urbanistica delle unità immobiliari rispetto alle destinazioni d'uso ammesse, come risultanti dagli strumenti urbanistici comunali;
- la localizzazione degli spazi in aree urbane o a vocazione commerciale;
- lo stato di interlocuzione con i proprietari e la disponibilità alla concessione a condizioni agevolate.

A seguito dell'istruttoria tecnica, l'Area sviluppo economico e sociale formerà un elenco delle unità immobiliari a destinazione d'uso commerciale o artigianale ritenute idonee, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Comuni aderenti alla manifestazione di interesse.

Tale elenco costituirà la base ufficiale degli immobili disponibili da inserire nella Fase 2 dell'iniziativa, ovvero nell'Avviso pubblico rivolto ad aspiranti imprenditori e imprenditrici e micro e piccole imprese.

L'elenco potrà essere oggetto di aggiornamento sulla base di eventuali verifiche supplementari o esigenze operative connesse alla successiva fase attuativa del progetto.

6. Informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti all'avviso pubblico è finalizzato esclusivamente all'esecuzione del presente avviso ed al compimento degli atti conseguenti, ed avverrà a cura di personale previamente autorizzato, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine

a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare all'avviso pubblico.

Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

Responsabile della protezione dei dati personali

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204, indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia.

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

Responsabili del trattamento

La Città metropolitana di Bologna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui abbia la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte della Città metropolitana istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento"; tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali forniti sono trattati da personale dipendente dell'Area Sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Bologna, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali forniti.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali forniti viene esclusivamente effettuato dalla Città metropolitana di Bologna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016. I dati personali saranno trattati per verificare il possesso dei requisiti di legge per la partecipazione all'avviso e la verifica della veridicità delle informazioni fornite in sede di candidatura, nonché di rendicontazione.

Destinatari dei dati personali

I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione.

Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo pari a 5 anni comunque non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, la prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Diritti degli interessati

Gli interessati, hanno diritto di ottenere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, chiederne la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento e ha inoltre diritto di opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano. Hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Le richieste di esercizio dei diritti previsti dal capo III del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali a favore dell'interessato possono essere presentate contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso la Città metropolitana di Bologna.

7. Responsabile del procedimento. informazioni e contatti

Responsabile del procedimento e dell'adozione del provvedimento finale (approvazione dell'elenco degli immobili messi a disposizione) è la dott.ssa Sara Maldina tel. 051 659 8541, e-mail: sara.maldina@cittametropolitana.bo.it.

Il procedimento ha inizio il primo giorno successivo al termine di scadenza di presentazione della manifestazione d'interesse e terminerà con l'approvazione dell'elenco degli immobili messi a

disposizione a favore dei beneficiari della Fase 2 dell'avviso, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della manifestazione d'interesse.

L'esito del procedimento sarà pubblicato sulla pagina https://www.cittametropolitana.bo.it/imprese/Vetrina_Spazi_che_diventano_impresa e ne sarà data comunicazione formale ai Comuni e alle Unioni di Comuni.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90, qualora l'amministrazione si renda inadempiente al dovere di provvedere sul procedimento avviato potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, quale Autorità Giudiziaria competente, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 2, comma 8 della L. 241/90.

Per informazioni è possibile rivolgersi alternativamente:

- **Sara Maldina**, Responsabile del procedimento, al numero telefonico 051/6598763;
- via e-mail al seguente indirizzo: tavolocomtur@cittametropolitana.bo.it;
- **Samantha Corradini** via e-mail al seguente indirizzo: samantha.corradini@cittametropolitana.bo.it, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 15.00.